

Libri

Patricio Pron

Domani avremo altri nomi

Sur, 282 pagine, 17,50 euro



Lui è uno scrittore, lei un'architetta. Entrambi sono romanticamente coinvolti, ma sulla loro relazione pesa il mondo capitalista contemporaneo, quella modernità liquida che Zygmunt Bauman ha saputo descrivere così bene. I personaggi senza nome dell'argentino Patricio Pron vivono in un mondo in transizione, fatto di relazioni personali effimere, frammentarie, insicure e fragili. È una sorta di parabola narrativa che cerca di mettere sul tavolo le "nuove configurazioni del desiderio" attraversate da precarietà e ambivalenza, che allo stesso tempo vogliono essere serie e leggere. Anche la struttura del libro è fragile, come un'impalcatura su un mare di ghiaccio che rischia di incrinarsi sotto il peso di personaggi ben consapevoli della frustrazione che causano agli altri e a se stessi.

Domani avremo altri nomi non è né un romanzo né un saggio, ma oscilla costantemente dall'uno all'altro, permettendo alla riflessione di scivolare con naturalezza nella trama. Un testo suggestivo sui tempi presenti e futuri, su ciò che ci plasma, sui nuovi ruoli della mascolinità e della femminilità, sulla velocità come chiave di lettura delle relazioni. Una velocità che, come voleva Ralph Waldo Emerson, è l'unica salvezza quando si pattina sul ghiaccio sottile. **Ricardo Baixeras, El Periódico**

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato

